

JAN FABRE

Per Eusebia *Il numero 85 (con ali d'angelo)*

**Due importanti opere permanenti in corallo dell'artista fiammingo
donate da Gianfranco D'Amato e Vincenzo Liverino
alla Real Cappella del Tesoro di San Gennaro
e alla Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**

dal 2 marzo 2023 a Napoli
Real Cappella del Tesoro di San Gennaro, Via Duomo 149
Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, Via dei Tribunali 39

Napoli, 2 marzo 2023. Da oggi, **giovedì 2 marzo 2023**, due importanti opere d'arte arricchiscono la **Real Cappella del Tesoro di San Gennaro** e la **Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**, a Napoli. Si tratta di *Per Eusebia* e *Il numero 85 (con ali d'angelo)*, due installazioni permanenti dell'artista fiammingo **Jan Fabre**, realizzate grazie alla **donazione dell'artista** stesso insieme a **Gianfranco D'Amato** e **Vincenzo Liverino**.

L'allestimento delle opere, a cura di **Melania Rossi**, porta *Per Eusebia* al Duomo di Napoli, nella Cappella dedicata al Santo Patrono della città, accanto a opere pittoriche di Domenichino e Lanfranco, a più di cinquanta sculture e statue di santi compatroni e ai quattro quintali d'argento dei cosiddetti *Splendori* della Cappella del Tesoro di San Gennaro.

La seconda scultura, *Il numero 85 (con ali d'angelo)*, occupa invece una nicchia a sinistra dell'altare della Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio, contribuendo a sottolineare l'aura mistico-sacrale dell'ambiente circostante.

Per Eusebia (2022) è un mirabile **pannello** completamente realizzato in un **cesellato mosaico di corallo rosso del Mediterraneo**, allestito nell'**Antisacrestia** in cui sono custodite le chiavi che aprono la cassaforte contenente l'ampolla con il sangue di San Gennaro, oggetto di culto e devozione popolare.

L'artista ha scelto di richiamare l'inizio della storia di questo culto ricordando la **pia donna**, parente o nutrice del Santo, che per prima ne **raccolse il sangue** dopo il martirio nel 305 d.C.: ancora una volta un omaggio, come in altre opere di Jan Fabre, a donne che hanno avuto un ruolo fondamentale nella storia collettiva o nella sua personale.

L'artista **smaterializza l'immagine del Santo**, che rappresenta in una **sintesi poetica di vari oggetti** legati al culto del sangue miracoloso: **la mitra**, realizzata con un tripudio di rametti di corallo e circondata da lingue di fuoco, con grandi tessere di corallo che richiamano i **3328 diamanti**, **198 smeraldi** e **168 rubini** che la adornano; nella parte alta del pannello **due chiavi**, identiche a quelle usate per aprire la cassaforte che custodisce il sangue, si protendono verso le **due ampolle** realizzate con cornetti rossi, simboli di fertilità e prosperità. La composizione offre

una **sensazione di movimento** in cui le chiavi toccano i balsamari da dove gocce di sangue rosso scuro scendono simultaneamente ai lati della mitra, formando grappoli di mezze perle e cilindri di eccellente oreficeria. Lo **sfondo** è un infinito chiaroscuro di rosso corallo, un **monocromo formato da variazioni naturali di tonalità e conformazioni** composto dall'assemblaggio di **roselline, cornetti, foglioline** simili a piccole stelle marine, che raccontano l'habitat naturale di questo straordinario materiale.

Il numero 85 (con ali d'angelo) (2022) è un'altra scultura in **corallo rosso del Mediterraneo** che non poteva che essere concepita per la chiesa napoletana delle Anime del Purgatorio ad Arco, in cui Fabre sembra essere entrato in sintonia con quelle **rappresentazioni di morte in vita e della vita in morte** che sono l'anima del barocco napoletano. L'opera, che sembra una diretta discendente di un'altra scultura custodita nella chiesa, il cosiddetto *Teschio Alato* realizzato da Dionisio Lazzari per l'altare maggiore nel 1669, è composta da un **teschio umano** da cui lati spuntano delle **lunghe e affusolate ali**; sulla fronte il **numero 85**, il cui significato numerologico è da ricondursi alle anime del Purgatorio, e che stabilisce un contatto diretto con il culto dei morti, o meglio delle anime. L'opera è una sorta di **meditazione anatomica** in cui si può cogliere la forma della vita che si disfa in altre forme viventi, rivelando la grande passione per la **trasformazione** di questo visionario artista-entomologo fiammingo, costantemente in bilico tra Bosch, Artaud e Cuvier. Ma è anche un invito a un **viaggio iniziatico**, a un **innalzamento purificativo**, richiamato dalle ali tese verso l'alto, che augura la guarigione dell'anima e segue l'idea ascensionale dello stesso Dante Alighieri nel Purgatorio della Divina Commedia.

Le **radici del Barocco napoletano**, presenti in tutta la loro magnificenza nella Cappella di San Gennaro e nella Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio, si uniscono a quelle del **Barocco contemporaneo di Fabre** in queste due opere di magistrale fattura.

Con queste installazioni permanenti l'artista fiammingo penetra il **cuore della religiosità napoletana**: non a caso ha scelto il **corallo come veicolo di significato**, un materiale naturale dalla lunga tradizione artigiana nell'area del Golfo di Napoli, presente tanto nella **cultura popolare** quanto in quella **religiosa**.

Per Eusebia e Il numero 85 (con ali d'angelo) sono accompagnate da un **catalogo** con saggi di **Angela Tecce, Melania Rossi, Marino Niola, Sara Liuzzi**, edito da **Electa** e realizzato grazie al contributo di **Studio Trisorio**.



DEPUTAZIONE della REAL CAPPELLA
del TESORO di SAN GENNARO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Real Cappella del Tesoro di San Gennaro

Via Duomo, 149 – 80138 Napoli

T. +39 081294764

E. segreteria@deputazioneangennaro.org; info@deputazioneangennaro.org

Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco

Via Tribunali, 39 – 80138 Napoli

T. +39 081 440438; M. +39 3715831130

E. complessomusealepurgatorio@gmail.com

UFFICIO STAMPA Real Cappella del Tesoro di San Gennaro

MiNa vagante comunicazione

E. info@minavagante.com

Alessandra Cusani | M. +39 32963259838 E. alessandra.cusani@gmail.com

Enrica Sbordone | M. +39 3392739070 E. esbordone@gmail.com

UFFICIO STAMPA

Lara Facco P&C

E. press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Carlotta Verrone | M. +39 334 5649927 | E. carlotta@larafacco.com